



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma e 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e, in particolare, l’articolo 6 che ha previsto, per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, la convergenza del citato Piano della performance, e. di conseguenza. anche del POLA, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Regio Decreto 30 gennaio 1913, n. 363, recante “*Regolamento di esecuzione delle leggi 20 giugno 1909, n. 364, e 23 giugno 1912, n. 688, per le antichità e le belle arti*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 6 dicembre 2017, n. 537, recante “*Indirizzi di carattere generale per la valutazione del rilascio o del rifiuto dell’attestato di libera circolazione da parte degli uffici di esportazione delle cose di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico*”;

VISTO il Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 17 maggio 2018, n. 246, recante “*Condizioni, modalità e procedure per la circolazione internazionale di beni culturali*”;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027 del Ministero della cultura;

VISTO il Decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270 recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura.*”

VISTO l’“*Atto di indirizzo, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, secondo periodo, del D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, in materia di uscita dal territorio nazionale, ingresso nel territorio nazionale ed esportazione dal territorio dell’Unione europea dei beni culturali e delle cose di interesse culturale (articoli 64-bis/74 del D. Lgs. n. 42/2004)*” adottato dal Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero con circolare 13/2019 del 24 maggio 2019;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

VISTO l'Accordo del 20 ottobre 2015 tra la Direzione generale biblioteche e Istituti culturali e l'allora Direzione generale belle arti e paesaggio, le quali hanno convenuto, con carattere transitorio e temporaneo, che la Direzione generale biblioteche e Istituti culturali si sarebbe avvalsa degli uffici esportazione dipendenti dalla Direzione generale belle arti e paesaggio;

VISTA la nota prot. 176 del 7 ottobre 2024 con cui il Capo del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale (DiT) ha chiesto alla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con l'ausilio delle Soprintendenze svolgenti funzioni di ufficio esportazione, di voler procedere ad una ricognizione dei carichi chi di lavoro tra gli Uffici esportazione, predisponendo una proposta di riorganizzazione;

VISTA la nota prot. 174 del 7 ottobre 2024 con la quale il Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale (DiT) ha sottoposto al Dipartimento per le attività culturali (DiAC), d'intesa con la Direzione generale biblioteche e istituti culturali, una proposta di gestione in autonomia delle attività relative ai procedimenti di circolazione dei beni librari, individuando quali, tra i propri uffici, possano svolgere le funzioni di ufficio esportazione;

VISTA la nota prot. 815 del 12 dicembre 2024 con la quale il Dipartimento per le attività culturali (DiAC) ha rappresentato che *“le funzioni di tutela e autorizzazione in materia di spostamento, alienazione e conservazione dei beni culturali sono attribuite, alle Soprintendenze Archivistiche e Bibliografiche, sotto la supervisione della Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore, che fornisce linee guida e supporto strategico e non agli istituti culturali come le Biblioteche. Inoltre, le Soprintendenze Archivistiche e Bibliografiche, dipendenti dalla Direzione Generale Archivi, già esercitano funzioni di tutela sui beni librari non statali e di ufficio esportazione (DM 44/2016 e DM 270/2024, art. 6)”*;

VISTA la nota prot. 51 del 10 gennaio 2025 con la quale il Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale (DiT) ha chiesto alla Direzione Generale Archivi d'intesa con la Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali, archivistiche e bibliografiche, di individuare quali Soprintendenze archivistiche e bibliografiche possano svolgere le funzioni di ufficio esportazione dei beni archivistici e librari, in modo da gestire in autonomia le pratiche di circolazione degli stessi;

VISTA la nota prot. 4231 del 20 febbraio 2025 con cui la Direzione Generale Archivi ha individuato le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche che possano svolgere in autonomia le funzioni di ufficio esportazione con riferimento alla circolazione internazionale dei beni archivistici e bibliografici nelle seguenti: la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige; la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia; la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana; la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio e la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania; a cui è stata aggiunta la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta;

VISTA la nota prot. 7479 del 4 marzo 2025 con cui la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio IV Circolazione comunica alle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, tra l'altro, la proposta finalizzata alla creazione di uffici esportazione autonomi per i beni archivistici e librari presso le



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Soprintendenze archivistiche e bibliografiche, ai sensi dell'articolo 6 del d.m. n. 270 del 5 settembre 2024, ai fini della riorganizzazione anche degli uffici esportazione operanti presso le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio;

RITENUTO pertanto di dover istituire autonomi uffici esportazione per i beni archivisti e bibliografici presso le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche individuate, con conseguente gestione, in autonomia, di tutte le procedure inerenti alla circolazione dei beni archivistici e bibliografici;

DECRETA

Articolo 1 (Istituzione uffici esportazione archivistici e bibliografici)

1. Sono istituiti uffici esportazione archivistici e bibliografici presso le seguenti Soprintendenze archivistiche e bibliografiche (SAB):

- a) Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- b) Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige;
- c) Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia;
- d) Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana;
- e) Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio;
- f) Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania.

2. Gli uffici esportazione archivistici e bibliografici gestiscono le procedure inerenti alla circolazione dei beni archivistici e bibliografici.

Articolo 2 (Funzionamento)

1. I Soprintendenti archivistici e bibliografici del Veneto e del Trentino Alto Adige, della Lombardia, della Toscana, del Lazio e della Campania assicurano l'organizzazione e il funzionamento degli uffici esportazione archivistici e bibliografici.

2. Gli uffici esportazione archivistici e bibliografici si avvalgono della piattaforma informatica in uso per la circolazione degli oggetti d'arte.

Il Capo del Dipartimento
dott. Luigi LA ROCCA



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT